



## Laboratorio per la sussidiarietà e l'innovazione amministrativa del Comune di Verona

### Linee Guida

#### **Titolo IV, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)**

#### Sommario

1. Oggetto e ambito di applicazione
2. Criteri generali di funzionamento
3. Organi
  - 3.1. Comitato di gestione paritetico
    - 3.1.1. Funzione di coordinamento
    - 3.1.2. Funzione di raccordo
    - 3.1.3. Composizione e nomina
    - 3.1.4. Presidenza
    - 3.1.5. Durata
  - 3.2. Tavoli settoriali
    - 3.2.1. Funzioni e carattere permanente
    - 3.2.2. Composizione
  - 3.3. Periodicità degli incontri
4. Ubicazione, convocazioni e ordini del giorno
5. Partecipazione e documentazione

#### Abbreviazioni

Amministrazione	Comune di Verona
Regolamento	Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)
Cittadini attivi	Tutti i soggetti, anche di natura imprenditoriale, singoli, associati o riuniti in formazioni sociali, purché consentite dalla legge, che si attivino per la cura e/o la valorizzazione dei beni comuni della città (art. 2, comma 1, lett. d), Regolamento). I cittadini attivi agiscono su base gratuita e volontaria
Servizio	Servizio per l'innovazione amministrativa e l'attuazione della sussidiarietà orizzontale del Comune di Verona
Laboratorio	Laboratorio per la Sussidiarietà e l'Innovazione Amministrativa (Titolo V, Regolamento)
Comitato	Comitato di gestione paritetico (art. 13, commi 3 e 4, Regolamento)
Tavoli	Tavoli settoriali (art. 13, commi 3 e 5, Regolamento)

## **1. Oggetto e ambito di applicazione**

Le presenti *Linee Guida* definiscono i criteri per la formazione e il funzionamento del Laboratorio. In particolare, i criteri riguardano: l'individuazione e la durata in carica dei componenti degli organi del Laboratorio; la periodicità degli incontri; lo svolgimento delle attività; i rapporti con l'Amministrazione; le modalità di partecipazione; la pubblicizzazione delle attività e la pubblicazione della documentazione.

*Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, il Laboratorio è lo spazio fisico e virtuale, di ispirazione permanente, ove svolgere e facilitare il dialogo tra Amministrazione e cittadini in materia di beni comuni della città, attraverso incontri deputati a favorire i processi di partecipazione, le consultazioni, il libero confronto, lo scambio di idee e conoscenze reciproche, nonché l'organizzazione di tavoli relativi ai singoli interventi di cura e/o valorizzazione, al fine generale di promuovere forme di innovazione amministrativa e sociale, in un'ottica di governo condiviso del territorio e di massima semplificazione, chiarezza e accessibilità delle procedure e dei servizi in materia.*

Le attività del Laboratorio possono interessare tutte le materie di cui all'art. 6, Regolamento: ambiente e sua salubrità; gestione di edifici e spazi pubblici o ad uso pubblico; mobilità sostenibile, salute e qualità della vita; attività sociali, di partecipazione e di aggregazione; educazione alla cittadinanza e alla legalità; sviluppo sostenibile; cultura, sport e tempo libero; promozione degli elementi caratteristici del territorio; cura del patrimonio pubblico comunale, con particolare riferimento al verde pubblico, all'arredo urbano, agli edifici e alle strutture; ogni altra attività sui beni comuni della città che rientri nelle competenze dell'Amministrazione e abbia finalità di interesse generale.

## **2. Criteri generali di funzionamento**

Il funzionamento del Laboratorio si ispira ai principi generali espressi dall'art. 3, Regolamento: buona fede e fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; sostenibilità; proporzionalità e semplificazione; adeguatezza e differenziazione.

Chiunque può partecipare alle sedute del Laboratorio, che si tengono in forma pubblica. La data delle sedute e i relativi ordini del giorno vengono pubblicizzati, con adeguato anticipo, sulla pagina istituzionale del Comune dedicata ai *Cittadini per i Beni comuni* ([https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=55920](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920)). I cittadini attivi possono segnalare e/o attivare altri idonei mezzi di comunicazione per la partecipazione e la conoscenza delle attività del Laboratorio.

## **3. Organi**

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, Regolamento, il Laboratorio è composto da 2 organi: il Comitato di gestione paritetico e i Tavoli settoriali.

La seduta congiunta degli organi costituisce Adunanza Plenaria del Laboratorio.

### **3.1. Comitato di gestione paritetico**

Il Comitato svolge funzioni di coordinamento e di raccordo con i Tavoli settoriali e l'Amministrazione. Svolge, altresì, funzione di rappresentanza del Laboratorio nei confronti dei cittadini, delle istituzioni, degli enti e delle associazioni del territorio.

Le sedute del Comitato sono pubbliche e si tengono almeno ogni 3 (tre) mesi, nonché tutte le volte lo si ritenga necessario per determinazione del presidente o su richiesta di almeno 2 (due) dei suoi componenti.

### **3.1.1. Funzione di coordinamento**

Il Comitato e il Servizio operano in costante coordinamento per la condivisione periodica delle proposte e dei patti di sussidiarietà in corso, al fine di: garantirne una diffusa conoscenza; consentire la più ampia partecipazione alle azioni di cura e valorizzazione dei beni comuni; acquisire elementi utili alle fasi istruttorie degli Uffici e alla co-progettazione delle collaborazioni; approfondire e concretizzare nuovi ambiti di sviluppo di governo condiviso del territorio, tenuto conto dei contributi e delle proposte dei Tavoli.

Il coordinamento si attua mediante incontri, con cadenza almeno trimestrale, a partire dalla prima elezione del Comitato, nonché attraverso colloqui e/o scambio di documentazione. I risultati del coordinamento sono condivisi con i Tavoli e con le Circoscrizioni comunali.

### **3.1.2. Funzione di raccordo**

Il Comitato agisce raccordandosi con i Tavoli. In particolare:

- trasmette tempestivamente ai facilitatori dei Tavoli (di cui al punto 3.2.2) gli esiti del coordinamento tra Comitato e Servizio;
- raccoglie e compone i contributi dei Tavoli, trasmettendoli anche al Servizio, con specifica attenzione all'elaborazione di proposte armoniche riguardanti chiamate in sussidiarietà o patti di sussidiarietà;
- raccoglie e sottopone al Servizio le proposte provenienti dai Tavoli che promuovono una visione condivisa di governo del territorio, mediante processi di innovazione amministrativa che valorizzino l'autonoma iniziativa dei cittadini.

### **3.1.3. Composizione e nomina**

Ai sensi dell'art. 13, comma 4, Regolamento, il Comitato è composto da 6 (sei) membri, così individuati:

<b>Componente</b>	<b>Criteri di individuazione</b>
1 (uno) funzionario dell'Amministrazione	Specifica esperienza in materia di cura e/o valorizzazione dei beni comuni
1 (uno) rappresentante degli Enti del Terzo Settore	Significativa esperienza, di almeno 5 (cinque) anni, in materia di azioni di sussidiarietà nel contesto cittadino
2 (due) cittadini attivi	Partecipazione e/o sperimentazione, in forma singola o associata, di collaborazioni in sussidiarietà con l'Amministrazione o altri enti pubblici
2 (due) figure professionali con competenze in ambito pubblico	Specifica esperienza di coordinamento maturata in materia di collaborazioni in sussidiarietà in enti pubblici o aziende di gestione di pubblici servizi

In sede di prima costituzione, entro il 31 gennaio 2022:

- quanto al rappresentante dell'Amministrazione (1), assume l'incarico di prima nomina il dirigente del Servizio;
- quanto ai rappresentanti degli ETS (1) e dei cittadini attivi (2), previa pubblicazione sul sito web del Comune, entro il 31 dicembre 2021, di un invito rivolto agli ETS ed ai cittadini attivi in possesso dei requisiti richiesti, il dirigente del Servizio provvede all'individuazione degli stessi; nell'invito vengono indicati le modalità e i termini di presentazione, la documentazione necessaria, la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sull'assenza di condanne definitive per reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Libro II, Titolo II, Cod. Pen., nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 3, Regolamento;
- quanto ai componenti in rappresentanza del Comune e/o delle Aziende pubbliche locali (2), il dirigente del Servizio provvede all'individuazione degli stessi mediante scelta

diretta tra soggetti che abbiano dichiarato la propria disponibilità, sulla base della specifica esperienza maturata, di cui viene dato conto nell'atto di nomina.

In caso di dimissioni o impedimento permanente all'esercizio della carica da parte di uno o più membri del Comitato in corso di mandato, il Presidente individua i sostituti, che restano in carica fino alla conclusione del mandato biennale. I componenti in carica possono indicare i propri sostituti, purché in possesso delle qualifiche di candidabilità richieste, da verificarsi da parte del Servizio; in assenza di tale indicazione, il Presidente provvede alla nomina dei sostituti scegliendoli tra le candidature inizialmente presentate o provvedendo ad un nuovo invito, secondo le modalità sopra descritte.

Per i rinnovi successivi al primo mandato si seguono le medesime modalità di nomina illustrate, che vengono attivate dal Presidente uscente.

### **3.1.4. Presidenza**

In sede di prima costituzione, il Comitato si riunisce su convocazione del dirigente Responsabile del Servizio, entro 15 (quindici) giorni dalla nomina (15 febbraio 2022) per procedere all'elezione del Presidente, scelto con voto palese tra i propri membri.

Nessun componente può votare se stesso.

Viene eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di preferenze.

Il Presidente esercita funzioni di rappresentanza del Comitato; agevola le funzioni di reciproco coordinamento e di raccordo; è responsabile della trasmissione e diffusione della documentazione indicata nei punti che precedono, nonché della convocazione del Comitato e dell'Adunanza Plenaria; attiva e sovrintende al corretto svolgimento delle nomine dei componenti del Comitato e dei rappresentanti dei Tavoli.

### **3.1.5. Durata**

Il Comitato dura in carica 2 (due) anni dall'insediamento (prima seduta).

## **3.2. Tavoli settoriali**

Si costituiscono inizialmente 3 (tre) Tavoli, nelle materie di cui all'art. 6, Regolamento.

I Tavoli hanno carattere permanente, per tutta la durata del Laboratorio.

In ragione delle esigenze di cura e di valorizzazione dei beni comuni della Città emerse in sede di confronto, i Tavoli possono essere modificati, accorpati e/o ne possono essere costituiti di ulteriori.

I tavoli inizialmente previsti sono:

**Tavolo 1:** cura e valorizzazione di spazi pubblici o ad uso pubblico; promozione degli elementi caratteristici del territorio; edifici scolastici;

**Tavolo 2:** attività sociali, di partecipazione e aggregazione; educazione alla cittadinanza e alla legalità; cultura, sport e tempo libero;

**Tavolo 3:** cura del verde pubblico e degli arredi urbani; ambiente e sua salubrità; mobilità sostenibile, salute e qualità della vita, cultura del riuso ed economia circolare.

### **3.2.1. Funzioni e carattere permanente**

I Tavoli costituiscono la sede dedicata al libero confronto e alla composizione delle iniziative per la cura e la valorizzazione dei beni comuni della Città.

In particolare, essi dialogano direttamente con il Comitato, con le Circoscrizioni e con i partecipanti alle sedute, supportando l'elaborazione di proposte armoniche di chiamate e/o di patti di sussidiarietà, nonché formulando proposte volte alla valorizzazione del confronto e del dialogo con l'Amministrazione, in un'ottica evoluta di democrazia condivisa del governo del territorio.

### **3.2.2. Composizione**

I Tavoli hanno struttura aperta, a partecipazione libera. A ciascuna riunione possono partecipare con eguali diritti tutti i cittadini che si ritengono interessati ai temi in discussione.

A ciascuno di essi partecipano, comunque, uno o più funzionari dell'Amministrazione in possesso di adeguate competenze tecniche di supporto ai lavori e un rappresentante per ciascuna Circostrizione. Il Servizio provvede a raccogliere la partecipazione di funzionari e rappresentanti delle Circostrizioni.

All'inizio di ciascuna seduta, i partecipanti presenti ad ogni Tavolo nominano, secondo la modalità della maggioranza delle preferenze espresse, un facilitatore, che si occupi del coordinamento del Tavolo stesso, nonché della sintesi e della trasmissione dei risultati delle sedute e dell'eventuale documentazione al Comitato, secondo le forme ritenute più opportune. Il facilitatore riceve, altresì, le comunicazioni del Comitato.

I facilitatori esercitano la propria funzione fino alla seduta successiva del Tavolo di riferimento e possono essere rieletti, senza limiti di incarico, pur essendo preferibile una turnazione almeno annuale degli stessi.

### **3.3. Periodicità degli incontri**

Ai sensi dell'art. 14, comma 3, Regolamento, il Laboratorio si riunisce pubblicamente almeno 2 (due) volte nel corso dell'anno solare.

Il Presidente può convocare il Comitato e i Tavoli, sempre in seduta pubblica, ove sia necessario e/o opportuno, anche su proposta dei Facilitatori di ciascun Tavolo, nonché su richiesta di un terzo dei componenti del Comitato.

I Tavoli possono riunirsi tutti nella medesima data e sede, anche in seduta congiunta.

Si prevede, comunque, la trasmissione trimestrale della documentazione tra Comitato, Tavoli e Circostrizioni, come illustrata al punto 3.1.1.

### **4. Ubicazione, convocazioni e ordini del giorno**

L'Amministrazione mette a disposizione uno o più locali, con disponibilità delle utenze e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle sedute, sia in presenza, sia in modalità telematica.

La convocazione degli organi, anche in Adunanza plenaria, è a cura del Presidente del Comitato, avviene almeno 15 (quindici) giorni prima della data prevista, indica luogo, orario e ordine del giorno, nonché le modalità di iscrizione ai Tavoli.

Le convocazioni sono inserite nella pagina dei *Cittadini per i Beni comuni* dell'Amministrazione ([https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=55920](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920)), sono inviate ai membri del Comitato, ai facilitatori dei Tavoli, alle Circostrizioni e a tutti i cittadini che, anche nel corso delle sedute, abbiano manifestato interesse ad essere informati.

### **5. Partecipazione e documentazione**

Il Servizio predispone adeguate modalità informatiche di iscrizione per la partecipazione ai Tavoli, al fine principale di inviare materiali informativi utili alla co-progettazione di iniziative sui beni comuni della Città.

Le sedute degli organi restano, comunque, sempre pubbliche e a partecipazione libera.

Tutta la documentazione relativa al Laboratorio viene pubblicata sulla pagina dell'Amministrazione dedicata ai *Cittadini per i Beni comuni*:

[https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=55920](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920)